

Potiche- La bella statuína



Nazione: Francia

Anno: 2010

Durata: 103'

Genere: Commedia

Regia: François Ozon

Interpreti principali: Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini, Jérémie Renier, Judith Godrèche, Karin Viard

Produzione:

Distribuzione: BiM

C'era una volta, a Sainte Gudule, paesino nel nord della Francia, un industriale (Robert Pujol) che credeva che il ruolo della donna fosse quello della bella statuína, che il ruolo del maschio fosse quello di mantenere la famiglia, che il ruolo del proprietario di una fabbrica fosse quello del padrone antisindacale feroce e dispotico.

C'era una volta una donna bella e piena di vita (Suzanne Pujol) che aveva tentato di evadere dalla gabbia dorata che il maschio, marito e padrone aveva costruito attorno a lei, ma che alla fine ci aveva rinunciato, rifugiandosi nel contatto con la natura e nella poesia.

A distanza di anni il marito continua a esercitare con dispotismo le sue prerogative su di lei, sugli operai della sua fabbrica e anche sulla segretaria Nadège.

La fiaba moderna (siamo nel 1977) ha però una svolta inaspettata: uno sciopero dei lavoratori della fabbrica di ombrelli Pujol-Michonneau che in un impeto di rabbia sequestrano Robert, che ne esce malconcio e bisognoso di un periodo di vacanza. Ai vertici dell'azienda sale allora Susanne, che, con gran stupore di tutti, rivela una gran competenza, si dimostra capace di rispondere alle rivendicazioni operaie e di rilanciare l'attività aziendale in chiave moderna, grazie all'aiuto dei due figli, Joelle e Francois e del sindacalista Babin, deputato sindaco della città..

Al suo rientro, guarito dalla malattia, ma non dalla presunzione e dalle pretese autoritarie, Robert tornerà a rivendicare il proprio ruolo di proprietario, ma la nuova Suzanne, questa volta, saprà trovare il modo di affrancarsi e rivendicare il proprio ruolo.

Tratta da una pièce di Barillet e Grédy la storia, a lieto fine, viene raccontata in modo brioso e spiazzante: il regista sembra divertirsi a rovesciare le attese degli spettatori, determinando un alternarsi di effetti comici e malinconici, che conferiscono al film leggerezza ed ironia.

.